

Giurandea 14 giugno 1843.

Preziosissimo Sig. Luigi.

Sono grata a lei alla sua Consorte, figliuoli, nipoti
Celso, e Mario, che tutti unitamente si sono
compiaciuti felicitarmi per il mio giorno
Onomastico, io ringrazio tutti di cuore
e posso assicurare tutti che ho sempre
presenti e non dimenticherò mai
la loro affezione dimostrata come sempre
sia il mio interprete presso tutti, così
pure dica tante cose in nome mio alla
Sig. Giulia.

Lei mi dice che Anna è cambiata, ma
devo dire che anche cambiata sono
tanto felice e mi vici contenta di
poterli stare nuovamente, ma
perloppo questo mio desiderio vi spino

non si rialzava, voglia il Signore salvarci
da tempi più brutti io non nego che
Dio vero, e vero apai, sarà forse
la mia età avanzata che mi fa avere
cori, ma i tempi sono tristi tutto è
confusione, non resta che raccomandarsi
al Signore che abbia pietà di noi tutti.
Sui grazie della parte che ha preso al vostro
dolore, per il doloroso caso della figlia della
C.^a di Proprieta una cosa con rispetto
che attore fu afflittissima e sempre mi
ben trista, e la compatisco davvero, l'attua
figlia gli è di gran consolazione e tanto
buona e ha un cuore angelico,
Sei conta passare l'estate a Siena,

quando ti prego ricordarmi a tutto; io
vengo qui, e posso dire sono stabilita
qui e già un anno che sono qui, non
è come stare in città, ma mi lusinga
si sta tranquilli, e si respira l'aria
buona, pura.

Rinnovando i miei ringraziamenti ed
assicurandoti della mia sincera stima
mi dico M.^{re} Antonietta

[Faint, mirrored handwriting, likely bleed-through from the reverse side of the page. The text is illegible due to fading and mirroring.]

